

Lombardia e Varese locomotive di un export stanco

Pubblicato: Lunedì 14 Marzo 2005

 In ultima posizione per capacità di attrarre capitali stranieri, **l'Italia non riesce a tener testa alla competizione europea**: ma a tentare il rilancio sono proprio le province lombarde.

Con una media del 3,2% di flussi esteri sul Pil è infatti **la Lombardia ad affermarsi la regione più "attrattiva"** di investimenti esteri andando ad eguagliare la performance di alcune delle più evolute aree europee: lo affermano i dati di uno studio condotto da Siemens-Ambrosetti su scala nazionale, regionale e provinciale.

E in particolare spicca, tra le altre, la prestazione di **Varese**, che dal 2003 ad oggi ha realizzato **una vera e propria "scalata"**, passando dalla trentaquattresima alla ventiduesima posizione per flussi di investimenti diretti esteri con una percentuale dello 0,41 del Pil.

Più capitali dunque, ma pochi fattori di attrazione: da quest'ultimo punto di vista, il **rendimento varesino** è stato infatti meno positivo: immagine, reputazione, cultura, ricerca e sviluppo, infrastrutture di base e tecnologiche, maturità del sistema industriale, benessere economico ed inoltre qualità del sistema amministrativo, educativo, finanziario, giudiziario e fiscale – i fattori di attrazione appunto – sono chiavi di successo che portano ad optare per gli investimenti in una determinata area piuttosto che in un'altra, ma che Varese benché ai più alti livelli, sta perdendo.

La Provincia di Varese negli ultimi due anni è infatti scesa di cinque posizioni, perdendo la "top ten".

Si posiziona infatti undicesima nella graduatoria delle province italiane per fattori critici di richiamo degli investimenti esteri. A realizzare il risultato migliore è stata Milano che si è confermata la provincia più attrattiva con una percentuale di investimenti pari al **4,10%** del Pil nazionale ma ci sono molte altre a far gola agli investitori.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it